

## ESAME DI STATO PER ESPERTO CONTABILE

I prova – 21 giugno 2018

Tema A

Il dott. Vicenza, giovane esperto contabile, deve risolvere per il cliente Sigma S.p.A. un problema di valutazione in bilancio di una partecipazione di controllo. Si consideri quanto segue (valori espressi in migliaia di euro).

In data 1° gennaio X Sigma S.p.A. acquista una partecipazione del 60% nella società Beta S.p.A. pagando un prezzo di euro 20.000. Lo stato patrimoniale di Beta S.p.A. alla data di acquisto era così composto:

Attività	01/01/X	Passività e PN	01/01/X
Impianti	7.000	Passività	95.000
Fabbricati industriali	67.000	Debiti intragruppo	0
Titoli	9.000		
Rimanenze	17.000	Capitale sociale	13.000
Crediti intragruppo	0	Riserve	2.500
Altre attività	10.500		
<b>Totale</b>	<b>110.500</b>		<b>110.500</b>

Il prezzo concordato per l'acquisto della partecipazione è stato determinato tenendo conto delle circostanze di seguito indicate.

1. Il valore corrente e la vita utile residua (per i beni ammortizzabili) degli elementi dell'attivo stimati alla data dell'acquisto sono i seguenti:

	Valore corrente	Vita utile residua
Rimanenze	17.000	
Fabbricati industriali	77.000	20 anni
Impianti	17.000	10 anni
Titoli	14.000	
Altre attività	10.500	

NB: i valori sono al 100% e al lordo del relativo effetto fiscale

2. L'eventuale avviamento, a parere degli amministratori, deve essere ammortizzato in 4 anni.
3. L'effetto fiscale latente è stato stimato con aliquota pari al 50%.

Si tenga altresì conto che nel corso dell'esercizio X si verificano i seguenti accadimenti:

- Beta S.p.A. realizza un utile di euro 12.000;
- Sigma S.p.A. ha venduto a Beta S.p.A. beni merce ad un prezzo di 13.000. Tali beni, ancora giacenti nel magazzino di Beta S.p.A., sono costati a Sigma S.p.A. euro 8.000;
- Al 31.12.X, con riferimento alla vendita di cui sopra, Sigma S.p.A. vanta un credito verso Beta S.p.A. pari a euro 5.000, cui corrisponde un debito di quest'ultima di pari importo;
- durante l'esercizio X Beta S.p.A. vende tutti i titoli in portafoglio;
- Beta S.p.A. distribuisce dividendi per euro 2.000 (si prescinde dagli aspetti fiscali).

DOMANDA 1: il Candidato esponga la logica di valutazione delle partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto, evidenziandone le differenze rispetto al criterio del costo. Precisi altresì se e a quali condizioni l'applicazione di detto metodo è obbligatoria.

DOMANDA 2: il Candidato precisi se la seguente affermazione è vera o falsa, argomentando in merito alla risposta fornita: "il criterio del costo è sempre più prudente rispetto al criterio del patrimonio netto".

DOMANDA 3: con riferimento ai dati sopra forniti, il Candidato scomponga nelle sue "determinanti" il prezzo di acquisto della partecipazione detenuta al 60% in Beta S.p.A.

DOMANDA 4: sempre con riferimento ai dati sopra forniti, il Candidato determini il valore della partecipazione in Beta S.p.A. iscritta nel bilancio di Sigma S.p.A. al 31/12/X secondo il criterio del patrimonio netto. Riporti altresì le scritture contabili relative alla contabilizzazione da parte di Sigma S.p.A. dei dividendi e dell'eventuale utile/perdita maturata al 31/12/X sulla partecipazione detenuta in Beta S.p.A.

DOMANDA 5: da ultimo, il Candidato esponga e commenti la normativa fiscale preposta a disciplinare la valutazione delle partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto.

## ESAME DI STATO PER ESPERTO CONTABILE

*I prova – 21 giugno 2018*

*Tema B*

Il dott. Vicenza, giovane esperto contabile, deve risolvere per il cliente Omega S.p.A., attivo nel settore della commercializzazione di pasta, un problema di valutazione in bilancio delle giacenze di merci in magazzino. Si consideri quanto segue (valori espressi in migliaia di euro).

L'attività ha avuto inizio il 30 dicembre 2016. In tale data la società ha provveduto ad acquistare n. 500 q. di pasta ricevendo dal fornitore la merce e la fattura per un importo complessivo di € 25.000 + IVA 20%, mentre non si registrano operazioni di vendita nel corso dell'esercizio 2016.

Nella tabella di seguito riportata sono dettagliate le operazioni di acquisto e vendita di pasta avvenute nel corso dell'esercizio 2017.

Data	Operazione	Quantità	Costo di acquisto unitario (al q.)
07/01	Vendita	-200	-
18/02	Acquisto	1.000	€ 45
21/04	Vendita	-800	-
15/07	Vendita	-100	-
27/09	Acquisto	300	€ 70
18/12	Vendita	-300	-

DOMANDA 1: il Candidato esponga il criterio di valutazione delle giacenze di merci, specificando: i) perché, nel caso di beni fungibili, è necessario formulare ipotesi sul flusso dei costi ricorrendo a "metodi" di calcolo dei costi; ii) quali metodi possono essere utilizzati ai sensi del codice civile; iii) quale configurazione di valore di mercato deve essere considerata nel caso della Omega S.p.A. ai fini dell'applicazione del criterio valutativo civilistico.

DOMANDA 2: con riferimento ai dati sopra forniti, il Candidato provveda a calcolare il costo delle giacenze di merci al 31/12 in base al criterio LIFO di periodo, LIFO continuo (per movimento), FIFO, Costo Medio Ponderato.

DOMANDA 3: assumendo a riferimento il risultato ottenuto applicando il metodo FIFO, il Candidato determini il valore delle giacenze da iscrivere in bilancio in presenza di un valore di mercato della pasta di € 50 al q.

DOMANDA 4: da ultimo, il Candidato illustri e commenti se la valutazione di cui al punto precedente risulterebbe altresì conforme alla vigente normativa fiscale, precisando: i) cosa prescrive il fisco qualora la società avesse utilizzato un metodo di calcolo dei costi diverso da quelli previsti dal legislatore civilistico; ii) in caso di lenta rotazione ed eccesso di stock in magazzino, quali condotte impongono i corretti principi contabili e la normativa fiscale.